

Friedrich Engels
Sebastopoli¹

«New-York Daily Tribune» n. 4429
29 giugno 1855^a
editoriale

La posta del « Baltico » ci ha fatto pervenire i documenti ufficiali sugli ultimi avvenimenti a Sebastopoli. Ieri abbiamo pubblicato i dispacci del generale Pélissier e di Lord Raglan; ora procediamo a esporre i fatti così come risultano da queste e altre testimonianze.

Il 6 giugno le batterie dell'attacco destro degli alleati hanno riaperto il fuoco sulla città. Questa volta, però, non era un bombardamento generale; era un fuoco concentrato su determinati punti allo scopo di passare subito alla loro presa^b. Finora le opere esterne costruite dai russi il 23 febbraio e il 12 marzo su questo fronte della difesa – le ridotte Selenginsk, Volinsk e Kamčatka – avevano tenuto a distanza gli assediati e le loro batterie. Sul fronte occidentale, che corrisponde all'attacco sinistro degli alleati, non c'erano tali opere esterne, e poiché i francesi si erano ormai stabiliti quasi sull'orlo del fossato o della strada coperta (se ve n'è una) della difesa, il progresso compiuto su questo lato aveva distanziato di gran lunga l'avanzata più lenta dell'attacco destro. Siccome nel piano d'assedio degli alleati le due grandi divisioni delle linee – la città ad ovest del porto interno^c e il sobborgo di Karabelnaya a oriente di esso – sono considerate come due fortezze separate che devono essere attaccate contemporaneamente, l'attacco destro doveva procedere con più energia e si dovevano forzare le opere esterne in modo che gli alleati su questo lato fossero allineati con le loro parallele avanzate sull'attacco sinistro. Per ottenere ciò bisognava prendere le ridotte suddette e alcuni trinceramenti minori in una cava che costeggia sulla destra la ridotta Mamelon (Kamčatka). Perciò, dopo 36 ore di cannonate, la sera del 7 giugno i

^a Scritto al più tardi l'11 giugno; pubblicato anche sulla «Neue Oder-Zeitung» con le varianti qui riportate a piè di pagina. — ^b nella «Neue Oder-Zeitung» invece l'articolo inizia così: «Il dispaccio telegrafico che annunciava che il bombardamento di Sebastopoli era ripreso il 6 giugno era inesatto. C'era stato soltanto un cannoneggiamento concentrato su determinati punti che dovevano essere immediatamente conquistati» — ^c la baia meridionale